



## ANIASA PER L'EQUITÀ NEL MAXI AMMORTAMENTO SUI BENI STRUMENTALI

Alberto Vita 2015-12-07



*Ruggiero presidente Aniasa*

Sulla diversità di trattamento tra le differenti modalità di noleggio delle auto introdotto dalla nuova **legge di stabilità**, secondo quanto emerso da indiscrezioni di stampa e a cui noi abbiamo dedicato questo articolo che ha aperto un ampio dibattito online (leggi: [Il maxi ammortamento sui beni strumentali esclude le società di Nlt](#)), ha smosso anche le associazioni di categoria come **Aniasa**.

In un'intervista a *La Repubblica*, **Fabrizio Ruggiero**, presidente Aniasa ha affermato che: “dopo anni che si discute, invano, di un riequilibrio del carico fiscale per il mondo dell'automotive, il maxi-ammortamento previsto dalla legge di stabilità 2016 è un primo segnale che va nella direzione giusta. Peccato però che se questo vantaggio non venisse corretto in corso d'opera, allargandolo a tutto il mercato delle quattro ruote, il rischio sarebbe quello di creare una disuguaglianza fiscale a detrimento della clientela del noleggio a lungo termine”.

In questo modo si crea una, ennesima, distorsione del mercato. “Premiando” gli operatori del settore noleggio veicoli, che ogni anno immatricolano il 20% del nuovo “targato”, ma non la clientela del noleggio costituita per lo più da imprese, molte delle quali Pmi, che già oggi devono scontare un gap fiscale, rispetto ad altre aziende europee, relativo ai costi della modalità aziendale. Allargamento dell'iniziativa che, secondo i dati del Centro studi di Aniasa, produrrebbe due possibili scenari, uno “prudenziale”, con 20mila immatricolazioni in più, il secondo, più “positivo”,

con ben 47 mila nuove vetture in più, ovvero dai 5 milioni di euro ai 107 milioni di beneficio netto per l'Erario.

Secondo le stime di Aniasa il 2015 si chiuderà con 285 mila auto e 16 mila mezzi commerciali di nuova immatricolazione noleggiate a lungo termine, arrivando a 700 mila mezzi totali, ovvero un più 12% sul 2014, con un fatturato di noleggio prossimo ai 5,3 miliardi di euro.

Una posizione che, anche il direttore generale di **Arval Italia, Grégoire Chové**, da noi interpellato, condivide pienamente: “naturalmente siamo consci che la nuova legge è ancora in stato embrionale ma non ci va il diverso trattamento di cui siamo oggetto rispetto alle altre forme di noleggio. Perciò” sottolinea il manager francese “in concerto con **Aniasa** stiamo facendo una sorta di *lobbying* nei confronti del governo, per ottenere un trattamento paritetico rispetto a tutte le formule di noleggio. Secondo noi non andrebbe a spostare le scelte aziendali sulle auto, anche perché noi potremmo riconoscere questo bonus fiscale ai nostri clienti. Si tratta di mera equità”.



## PRESSING ANIASA SUL GOVERNO PER LA LEGGE DI STABILITÀ

Alberto Vita 2015-12-09

09 [Alberto Vita](#)



Fabrizio Ruggiero, presidente Aniasa

Manca poco, pochissimo al voto finale sulla **Legge di stabilità** 2016 del governo Renzi. E **Aniasa**, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di **Confindustria**, aumenta il suo pressing sui ministri e le commissioni interessati.

Ma non pensate al pressing tutto campo delle squadre di Zeman, per chi se lo ricorda, bensì “una semplice e circostanziata informazione ai sottosegretari e ai ministri competenti, in particolare alle Finanze e ai Trasporti” come ci ha detto a noi di *Missionfleet* **Fabrizio Ruggiero**, presidente Aniasa, anche dopo incontri ufficiali con loro per far passare anche ai privati e alle aziende clienti del Noleggio a Lungo Termine il maxi ammortamento sui beni strumentali di cui le società Nlt già godono: “oltre ad essere un atto di equità vogliamo semplicemente sottolineare ai funzionari competenti come questa equiparazione non comporti alcun extracosto per il governo, in quanto già coperto dal decreto di stabilità” ha aggiunto Ruggiero, “naturalmente dobbiamo poi esser bravi a spiegare bene e in maniera trasparente anche alla Agenzia delle entrate come trattare la materia” chiosa Ruggiero.



## Rassegna stampa: il lavoro nei quotidiani di oggi

### LAVORO



*Pubblicato il: 07/12/2015 10:03*

Quindici emendamenti su previdenza, lavoro e welfare. Un 'pacchetto' corposo, quello che la commissione Lavoro punta a inserire nella legge di Stabilità, come spiega, a 'L'Unità', il presidente della commissione Lavoro della Camera, Cesare Damiano.

"Cinque proposte -spiega- sono state votate all'unanimità, altrettante a maggioranza. Altre 5 sono state inviate direttamente alla Bilancio". Prioritarie "naturalmente sono quelle votate all'unanimità. Tra queste, un emendamento che consente di accedere a 'opzione donna' alle lavoratrici che hanno compiuto 57 anni (58 se sono autonome) entro il 2015, superando il vincolo dei 57/58 anni e tre mesi previsto nella legge di Stabilità".

"Questo paletto -continua Damiano- impedisce di fatto a coloro che compiono gli anni dal primo ottobre in poi di accedere a questa modalità di uscita che, lo ricordiamo, è riservata a chi ha 35 anni di contributi e accetta una decurtazione del 30% sull'assegno, che varrà per tutta la vita".

"Da poco più di un anno abbiamo lanciato Bottega Balocco, per recuperare l'artigiano che c'è in noi. Siamo una family company, mio nonno faceva il pasticciere. Abbiamo un concept store nella sede di Fossano, poi arriverà Bologna e magari altre città, su cui stiamo facendo analisi approfondite". Così, intervistato da 'La Stampa', Alberto Balocco, presidente e amministratore delegato dell'azienda dolciaria fondata nel 1927.

Per Balocco "le esportazioni di prodotti legati alle prime colazioni sono aumentate del 30%, quelle di panettoni, torte e colombe del 15 per cento, con i mercati più dinamici che sono Asia e Nord America".

"Dietro ai numeri si nascondono i cambiamenti delle abitudini al gioco. I dati spiegano questo. Stiamo assistendo a un fenomeno figlio del progresso e conseguentemente di una generazione che approccia il gioco in maniera diversa: si vanno sostituendo ai giochi tradizionali, giochi in cui si vince poco e spesso. Le faccio il caso dell'on Line: a fronte di 15 miliardi di raccolta, la spesa effettiva non supera i 750 milioni: stiamo quindi parlando del 5% circa". Così, intervistato da 'Affari e Finanza' di Repubblica Alessandro Aronica, un passato da economista industriale, ricercatore e poi direttore del Cer - il centro studi di politica economica, poi, per quasi un decennio, direttore del personale e, da luglio, Vicedirettore dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli con la responsabilità dell' ex Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato.

"Io cerco modelli di trasporto che diano maggiore servizio ai cittadini e su questo sono disponibile a scontrarmi, seppur in modo costruttivo, con i sindacati, la politica, tutti. Sono un soggetto atipico nella normale gestione del potere che tutti cercano per sé e non per realizzare un sogno. Non ho mai cercato posti, ho sempre avuto la fortuna di trovare persone che si sono appassionate ai miei sogni e a vederli realizzati". Così, intervistato da 'Affari e Finanza' de 'La Repubblica, Renato Mazzoncini, neo ad di Fs.

"La singola Bcc atomistica non è più sostenibile in futuro. Ogni singolo istituto vedrà salvaguardata la sua piena autonomia, ma dovrà aderire a una capogruppo attraverso un patto di adesione Risk based . Più le singole Bcc saranno virtuose, più elevato sarà il loro grado di autonomia. È una soluzione originale, che salva l' autonomia delle singole banche, ma la limita in ragione della loro solidità. Dopo cento anni di storia, per il nostro mondo è un momento epocale". Così, intervistato da 'Affari e Finanza' de 'La Repubblica', Alessandro Azzi, presidente di Federcasse.

Per Azzi "la quotazione in Borsa non è un pensiero prioritario per noi. Penso prima di tutto ai nostri soci, che sono 1,2 milioni e che potrebbero pensare di essere soci della Bcc di casa e azionisti della capogruppo. Poi, se i tempi verranno maturi - e per una parte minoritaria di un capitale che per la sua maggioranza sarà sempre detenuto dal sistema delle Bcc - si potrà anche pensare a una soluzione quale la Borsa".

"Finalmente, dopo tante sollecitazioni, le istituzioni si sono ricordate dell'auto aziendale, intuendo che una tassazione eccessiva finisce in fondo per essere più penalizzante per le casse dell'erario, perché se il mercato non gira, a soffrirne è anche il prelievo fiscale". Così commenta, su 'Corriere economia', Fabrizio Ruggiero, presidente di Aniasa, l'associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici.

**"Peccato però -continua Ruggiero- che il maxi-ammortamento, così come è stato portato al vaglio delle Camere, non contempli i clienti del noleggio a lungo termine, creando così un'evidente disparità di trattamento".**